



✓ Il **saldo demografico trimestrale** è positivo di 55 unità che costituiscono lo 0,2% del totale delle imprese registrate ad inizio periodo. Le nuove iscrizioni sono state 339 e le cancellazioni non d'ufficio 284. I tassi di natalità e di mortalità sono rispettivamente pari a 1,2% e 1,0%. Su base annua le iscrizioni si spostano in campo negativo (-11,5%) mentre le cessazioni in campo positivo (+21%).

✓ Le **Cessazioni d'ufficio**: Nel secondo trimestre 2022 la CCIAA di Cremona ha provveduto d'ufficio a regolarizzare oltre 1000 imprese (tutte imprese individuali), con un'incidenza del 78% sul totale delle cessazioni, il 56% è relativo ad imprese artigiane.

✓ Al 30 giugno 2022, **lo stock delle imprese iscritte** nell'anagrafe camerale è composto da 27.983 imprese registrate, delle quali sono 25.043 quelle attive. Ciò significa una consistenza inferiore di 822 unità (-3,2%) rispetto allo stesso periodo del 2021, frutto dei provvedimenti d'ufficio che hanno interessato il trimestre.

✓ Tra le **forme giuridiche** principali, su base annua, crescono ancora le società di capitali (+5,5%), mentre calano ulteriormente le società di persone (-1,6%) e le ditte individuali (-6,7%).

✓ Tra le **attività economiche**, quelle in crescita sul 2021, appartengono al terziario. Le attività professionali presentano l'aumento percentuale maggiore (+3,7%), seguite dalle attività immobiliari (+0,7%) e dalle attività finanziarie e assicurative (+0,3%). Tutte le altre sezioni registrano una contrazione. A calare maggiormente è il settore delle costruzioni (-11%), dei trasporti (-4,6%), delle attività manifatturiere (-3,4%) e dei servizi alle imprese (-3,3%).

✓ Il **saldo demografico trimestrale dell'artigianato** è positivo di 26 imprese (tasso di crescita 0,3%), determinato dalle 121 nuove iscrizioni e dalle 95 cessazioni non d'ufficio, con il tasso di natalità pari all' 1,5% ed il tasso di mortalità del 1,2%.

✓ L'**artigianato** cremonese, alla fine del secondo trimestre 2022, conta 7.963 imprese registrate, quasi tutte attive (7.942). Le imprese attive diminuiscono di 526 unità (-6,2%) rispetto all'anno precedente. Complici sono le cessazioni d'ufficio del trimestre che rappresentano circa l'86% delle cessazioni totali.

✓ Tra le **attività economiche** artigiane numericamente più consistenti sono in leggera crescita tendenziale il settore del commercio e riparazioni (+0,3%) ed i servizi alla persona (+0,4%). Mentre gli altri settori subiscono delle contrazioni: le costruzioni (-11%), i pubblici esercizi (-5,5%), i trasporti (-4,6) e le attività manifatturiere (-4,5%).

Demografia imprese nel 2° trimestre
(numero imprese)



Attività economiche (variazioni % tendenziali)



ARTIGIANATO - Imprese attive al 2° trimestre

